



**LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA**  
Bilingual Nursery and Primary School

154 Holland Park Avenue LONDON W11 4UH tel.020 7603 5353

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**PIANO TRIENNALE**  
**DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**P.T.O.F.**

**2017-2020**

## INDICE

1 - I principi ispiratori .....	pag. 3
2 - Il percorso .....	pag. 3
2.1 - Il Curricolo .....	pag. 3
2.2 - Il profilo in uscita.....	pag. 4
3 - Le attività trasversali: viaggi, scambi, visite, volontariato .....	pag. 5
4 - Le risorse professionali .....	pag. 5
4.1 Docenti .....	pag. 5
4.2 Docente Referente .....	pag. 5
5 - La scansione dell'anno scolastico .....	pag. 6
5.1 Orario .....	pag. 6
5.2. Calendario .....	pag. 6
6 - L'attività professionale .....	pag. 7
6.1 Programmazione .....	pag. 7
a. Programmazione educativa .....	pag. 7
b. Programmazione didattica .....	pag. 7
6.2 Attuazione .....	pag. 7
6.3 Valutazione .....	pag. 7
a. Validazione dell'anno scolastico .....	pag. 8
b. Valutazione del comportamento .....	pag. 9
c. Esame di Stato a conclusione del Primo Ciclo .....	pag. 9
7 - Il sostegno degli alunni .....	pag. 10
7.1 L'assistenza didattica .....	pag. 10
7.2 Criteri generali per la formazione delle classi .....	pag. 10
8 - I rapporti scuola/famiglia .....	pag. 11
9 - I servizi didattici: aule, lavagne interattive, atelier .....	pag. 11
a. Le aule .....	pag. 11
b. Atelier .....	pag. 11

## **1. I PRINCIPI ISPIRATORI**

La Scuola Secondaria di primo grado SIAL (d'ora in poi SS1) è caratterizzata da un'offerta formativa bilingue e interculturale.

Questa proposta, garantita dalla legge sull'autonomia della scuola, trova la sua sintesi nell'apprendere, nel valorizzare gli alunni nelle loro capacità, potenzialità e attitudini attraverso metodologie ed obiettivi differenziati.

Il percorso culturale che gli allievi sono chiamati a percorrere, vuole educare ed infondere la passione per la conoscenza, promuovere interessi e capacità dei singoli e incoraggiare lo sviluppo dell'autodisciplina in un'ambiente dove libertà di pensiero e idee possano prosperare.

La SS1 pone al centro dell'attenzione l'alunno e la formazione integrale della persona. Sulla base di tale premessa si sono delineate le seguenti finalità pedagogiche:

- promuovere il benessere psico-emotivo dell'alunno attraverso un'educazione socio-affettiva;
- offrire gli strumenti più adeguati per "imparare ad imparare", cioè non "limitarsi a trasmettere semplici contenuti", ma "acquisire una vera e propria metodologia", affinché l'alunno diventi protagonista del proprio sapere;
- conservare e trasmettere la cultura, ma anche essere in grado di correggerla, integrarla ed innovarla;
- sviluppare la socialità dei ragazzi, educandoli alla convivenza democratica, fondata sulla pari dignità e sull'eguaglianza;
- sviluppare la potenzialità creativa dell'alunno e l'autonomia di giudizio, incrementando la responsabilità e l'iniziativa personale oltre che la conoscenza delle diversità;
- promuovere forme di lavoro individuale, di gruppo ed interdisciplinare, che educino alla consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti, sviluppando la capacità di "lettura" della realtà da angolature differenti, superando i pregiudizi soggettivi;
- fornire all'alunno la strumentazione più adeguata per orientarsi nella scelta delle tipologie diverse del corso di studi successivo alla SS1.

In virtù di questa impostazione la SS1 mira a sostenere tutti gli alunni nel loro processo di apprendimento e di sviluppo personale.

## **2. IL PERCORSO**

IL percorso del triennio SS1, vuole creare le condizioni per lo sviluppo di un pensiero flessibile e aperto agli stimoli ambientali e al contesto internazionale dei giovani alunni. Attraverso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare di alcune discipline si vuole creare un'importante sinergia formativa con il contesto in cui la SIAL è inserita.

### **2.1 IL CURRICOLO**

Il curriculum specifico è quello proposto nelle "Indicazioni Nazionali" della scuola italiana; insegnato, in alcune materie, in inglese, in altre in italiano e in altre ancora nelle due lingue. Viene svolto in moduli, cioè per nuclei di contenuto, in modo da evitare ripetizioni e sovrapposizioni.

Il programma di lingua inglese, essendo gli alunni bilingue, è radicalmente diverso da quello svolto in Italia e segue le indicazioni del programma inglese, garantendo continuità con quello della nostra scuola primaria.

## Classi Prima, Seconda e Terza

Discipline	Curricolo obbligatorio 30 ore	Lingue
Religione	1	INGLESE
Italiano	5	ITALIANO
Latino	1	ITALIANO
Storia	2	ITALIANO
Geografia	1	ITALIANO
Matematica	4	ITALIANO
Scienze	2	ITALIANO
Tecnologia (compresa tecnologia informatica)	1+1	INGLESE
Inglese	4	INGLESE
Francese	1+40min	FRANCESE
Arte e immagine	2	INGLESE
Musica	1+40min	INGLESE
Scienze motorie e sportive	2	INGLESE
PSHE (personal, social, health and economy education)	1	INGLESE

TOTALE ORE LINGUA ITALIANA: 15

TOTALE ORE LINGUA INGLESE: 13+40min

TOTALE ORE LINGUA FRANCESE: 1+40min

Il processo d'insegnamento-apprendimento nella SS1 si sviluppa in discipline, articolate nelle seguenti aree disciplinari:

Educazione Religiosa;

Inglese, Francese;

Italiano, Storia, Geografia e Latino;

Matematica, Scienze, Tecnologia/Informatica;

Arte ed Immagine;

Musica;

Scienze motorie e sportive.

Trasversale ad ogni disciplina, nell'arco dei tre anni della SS1, è l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di concetti educativi necessari per il miglioramento della capacità di relazione con gli altri.

### **Organizzazione delle attività didattiche**

I percorsi didattici sono costruiti in base alle competenze, alla realtà ambientale e alle attitudini dell'alunno. In base alle competenze si costituiscono gruppi di livello con attività di recupero o di potenziamento. In funzione delle attitudini si costituiscono gruppi di interesse con laboratori e attività facoltative.

Il percorso formativo viene definito insegnando per unità di lavoro e programmando per obiettivi specifici e formativi. Per contestualizzare gli obiettivi specifici di apprendimento è necessaria la conoscenza degli alunni. Pertanto la fase iniziale dell'anno scolastico è dedicata all'osservazione, in modo che ogni insegnante possa avere un'approfondita conoscenza degli allievi.

### **2.2 IL PROFILO IN USCITA**

La SS1 ha l'obbligo di far uscire gli alunni nel rispetto del profilo d'uscita previsto nelle Indicazioni Nazionali. Il programma bilingue garantisce inoltre una maggior competenza degli alunni, rispetto alle Indicazioni Nazionali, relativa alla lingua inglese.

### **3. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI: viaggi, scambi, visite, volontariato**

Tutte le attività trasversali sono coerenti con gli indirizzi espressi dal Collegio Docenti, e hanno lo scopo di stimolare gli alunni a colmare le loro carenze o ad ampliare e approfondire le loro conoscenze di base.

Queste attività possono contenere momenti di riflessione, testimonianze, presentazione di esperienze di solidarietà e volontariato volte a sostenere le attività proposte dai diversi docenti, proposte di carattere educativo e formativo, attività teatrali, iniziative per l'orientamento, certificazioni di lingue, certificazioni informatiche, uscite didattiche culturali e sportive.

Includeranno anche iniziative specifiche come test attitudinali, questionari sugli interessi o test per l'orientamento.

L'organizzazione di tutte queste attività valorizza le finalità educative definite dal Collegio Docenti e sviluppa sensibilità e chiavi di lettura educative all'interno della scuola.

### **4. LE RISORSE PROFESSIONALI**

#### **4.1. DOCENTI**

Nella SS1 operano insegnanti di due tipologie:

- insegnanti italiani
- insegnanti madrelingua inglese formati anche sul curriculum italiano.

I Docenti Italiani sono i responsabili delle materie ed operano in modo specifico in lingua italiana.

Gli insegnanti madrelingua inglese, formati anche sul curriculum italiano, operano nelle discipline che il progetto ha definito che devono essere svolte in Inglese completamente o in presenza con il Docente Italiano.

L'assunzione dei Docenti si realizza attraverso colloqui specifici con diverse figure che possano verificare: titoli di studio ed esperienze pregresse.

#### **4.2. DOCENTE REFERENTE**

La SS1, in sintonia con le "Indicazioni nazionali" emanate dal Ministero dell'Istruzione, ha delineato la figura e le funzioni del Docente Referente.

Il compito specifico del Docente Referente è la cura della documentazione del percorso formativo di tutti gli alunni e la concertazione col Consiglio di classe degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle metodologie didattiche efficaci, per la costante ricerca di raccordi finalizzati a un'impostazione educativa unitaria, che tenga conto dell'unicità del soggetto da educare.

Al Docente Referente compete la ricerca e l'organizzazione delle unità di lavoro interdisciplinari, sia per arricchire il curriculum degli allievi sia per permettere a ciascuno di loro un approccio più flessibile alle singole materie. Pertanto la specificità delle discipline non si traduce in una parcellizzazione del sapere, ma si inserisce in una prospettiva globale e unitaria, esplicitandosi sul piano operativo in proposte di lavoro interdisciplinari.

L'azione di guida del Referente è particolarmente attenta a tutte le variabili implicate nel processo di apprendimento, quali le potenzialità e i ritmi di sviluppo dei singoli alunni, il loro bagaglio di esperienze, i bisogni, la qualità della loro vita affettiva e relazionale, la scala valoriale proposta dal contesto socio-familiare in cui essi sono inseriti.

Viene favorito un processo d'interazione fondato sul dialogo e sulla fiducia, così che possa svilupparsi nella classe un clima di serenità e di accoglienza che induca ciascun alunno a sentirsi protagonista attivo.

Il Docente Referente ha cura di rafforzare il rapporto tra scuola e famiglia per una condivisione della responsabilità educative.

## **5. LA SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**

L'anno scolastico è diviso in tre trimestri:

I trimestre: Settembre-Dicembre (Autumn Term)

II trimestre: Gennaio-Marzo (Spring Term)

III trimestre: Aprile-Luglio (Summer Term)

### **5.1 ORARIO**

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'orario è così ripartito su cinque giorni:

Accoglienza:	8.30-8.40
Prima ora:	8.40-9.40
Seconda ora:	9.40-10.40
Intervallo:	10.40-11.00
Terza ora:	11.00-12.00
Quarta ora:	12.00-13.00
Pranzo:	13.00-14.00
Quinta ora:	14.00-15.00
Sesta ora:	15.00-16.00

### **5.2 CALENDARIO**

Durante l'anno sono previsti dei momenti di sospensione dell'attività didattica, vacanze di Natale, Pasqua ed estive; half term e bank holiday seguendo in parte il calendario inglese, ma garantendo il monte ore previsto dalla normativa italiana.

#### **CALENDARIO SCOLASTICO 2017/2018**

##### Autumn Term (Primo Trimestre)

Inizio Mercoledì 6 Settembre 2017

Half-term (vacanze di metà trimestre) 23–27 Ottobre 2017

Fine Venerdì 15 Dicembre 2017

##### Spring Term (Secondo Trimestre)

Inizio Martedì 9 Gennaio 2018

Half Term (vacanze di metà trimestre) 12–16 Febbraio 2018

Fine Mercoledì 28 Marzo 2018

##### Summer Term (Terzo Trimestre)

Inizio Mercoledì 18 Aprile 2018

Festa del Primo Maggio Lunedì 7 Maggio 2018

Half term (vacanze di metà trimestre) 28 Maggio – 1 Giugno 2018

Fine Mercoledì 4 Luglio 2018

## **6. L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE**

### **6.1 PROGRAMMAZIONE**

La SS1 segue le modalità di programmazione e verifica proprie della SIAL in base alle Indicazioni Nazionali.

#### **a. Programmazione educativa**

All'inizio dell'anno si struttura la programmazione educativa delle singole classi. I Docenti analizzano le cartelle personali dei singoli studenti, conoscono eventuali variazioni nella composizione della classe, relazionano con il Docente Referente per eventuali situazioni che ha trattato con la Direzione.

La discussione porta a definire le linee guida della Programmazione educativa che dovrà essere sviluppata da tutti i docenti nella normale quotidianità.

#### **b. Programmazione didattica**

La programmazione delle singole discipline è sviluppata in due tappe definite.

La prima tappa è il lavoro a livello di Direzione con i singoli docenti per definire la Programmazione trimestrale che sarà la pista di lavoro di ogni docente.

La seconda tappa è la programmazione disciplinare individuale che invece, partendo dalla programmazione trimestrale, dovrà collocare all'interno delle singole classi il lavoro mettendo in evidenza gli adattamenti necessari per permettere ad ogni alunno il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La programmazione individuale dovrà inoltre tenere presente nel lavoro quotidiano l'acquisizione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle Competenze di Cittadinanza che dovranno essere confrontate con i risultati ottenuti dai docenti delle altre discipline.

Questi elementi saranno fondamentali per la stesura del Certificato delle Competenze che dovrà essere consegnato agli alunni Licenziati all'Esame di fine ciclo.

### **6.2 ATTUAZIONE**

Il lavoro quotidiano dei docenti è costantemente monitorato attraverso incontri di verifica nei Consigli di Classe, nelle continue relazioni con la Direzione e nei colloqui con i Genitori o loro Rappresentanti.

### **6.3 VALUTAZIONE**

Le verifiche degli obiettivi raggiunti dall'allievo possono essere scritte, orali o scritte per orale.

Per quanto riguarda le materie orali, le prove di verifica possono essere anche scritte per orale, ma non possono superare di numero le verifiche orali.

La prova orale, infatti, stimola l'alunno ad utilizzare il canale comunicativo verbale ed è quindi importante per aiutare l'alunno ad argomentare, ad usare un linguaggio specifico e ad acquisire un lessico sempre più ampio.

Ogni insegnante fissa il numero minimo di prove necessarie per la valutazione periodica trimestrale, secondo la seguente tabella:

Materia	Scritto	Orale	Scritto per orale	Pratico grafiche
RELIGIONE		1		
ITALIANO	3	2	2	
STORIA		2	1	
GEOGRAFIA		2	1	
MATEMATICA	3	1	1	

SCIENZE		1	1	
INGLESE				
II LINGUA STRANIERA	3	1	1	
ARTE E IMMAGINE	1			2+1 (nel caso in cui 1 non sia suff.)
TECNOLOGIA			1	1+1 (nel caso in cui 1 non sia suff.)
MUSICA		2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				3

Qualora nelle discipline orali il primo voto orale fosse insufficiente, sarà necessaria una seconda valutazione sempre orale.

Un numero di valutazioni sufficiente e congruo è necessario per la formulazione della proposta di voto in sede di scrutinio; nel corso del periodo intermedio ogni docente si impegna a raccogliere sufficienti elementi di prova. Nel caso eccezionale in cui non sia stato possibile raggiungere il numero di voti minimo, in sede di scrutinio intermedio il docente interessato e il Consiglio di classe ne individuano le cause, il docente chiede deroga specificandone la motivazione e si incarica di provvedere a che, per la valutazione finale, sia possibile raccogliere un sufficiente e congruo numero di prove.

Le proposte di giudizio di ciascuna disciplina esprimono per ciascun alunno il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Le proposte di giudizio sono formulate in base alle interrogazioni orali e alle prove scritte, grafiche o pratiche corrette e riconsegnate.

Qualora nel corso del primo trimestre il docente non abbia alcun elemento di valutazione su di un alunno, propone, al posto del giudizio, la formula "non classificato", motivando adeguatamente tale situazione.

Le proposte di voto, sia analitico sia sintetico, non scaturiscono da una semplice media, ma devono tenere in considerazione:

1. la situazione di partenza del singolo alunno, rilevata all'inizio dell'anno scolastico;
2. il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specificati dalle Indicazioni Nazionali;
3. il grado di impegno, l'interesse, la frequenza, la partecipazione, sia nel lavoro scolastico ordinario, sia negli eventuali interventi di recupero;
4. il curriculum di studi dell'alunno.

La ratifica dei voti è decisione collegiale. Qualora il Consiglio di classe verifichi che la gravità e la diffusione delle lacune evidenziate dalla preparazione complessiva di un alunno siano presenti in un numero cospicuo di discipline, e comportino il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi da esse prefissati, dopo attento esame e relativa discussione, si riserva la possibilità di deliberare in merito alla non ammissione alla classe successiva.

#### **a. Validazione dell'anno scolastico**

L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

Il numero massimo di assenze possibili è di un quarto del numero totale delle ore previste, superato il quale l'anno scolastico è invalidato. Il Consiglio di classe può comunque deliberare l'ammissione dell'alunno all'anno successivo utilizzando l'Istituto della Deroga.



L'utilizzo delle deroghe può avvenire solo per malattie o per la partecipazione a iniziative sportive, artistiche o di studio concordate con il Consiglio di classe.

## **b. Valutazione del comportamento**

È sottoposto a valutazione anche il comportamento del singolo alunno, in ottemperanza della Legge n. 169 del 31 ottobre 2008.

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

La valutazione del comportamento spetta al Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti criteri:

- partecipazione al dialogo educativo (rispetto degli altri e delle regole);
- partecipazione al lavoro scolastico;
- frequenza alle lezioni (assenze, ritardi, permessi);
- utilizzo del materiale scolastico (libri, quaderni, diario...);
- responsabilità e cura nello svolgimento delle consegne (compiti, studio, esercitazioni);
- provvedimenti a carico dell'alunno (richiami, sospensioni) o assegnazione di note di merito.

In caso di sospensione per i motivi previsti dal Regolamento della scuola, il Consiglio di Classe avoca a sé la possibilità di segnalare, attraverso il voto cinque, l'insufficienza in comportamento.

La valutazione del comportamento viene stabilita dal Consiglio di classe in fase di scrutinio, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti.

## **c. Esame di Stato di conclusione del Primo Ciclo**

Secondo la legislazione vigente alla data di approvazione di questo "Piano Triennale di offerta formativa", l'ammissione è deliberata dal consiglio di classe per quegli alunni che conseguono una valutazione complessiva non inferiore a sei decimi, condotta compresa, e riferita alla sufficiente acquisizione dei livelli di competenza previsti alla fine del percorso.

Gli alunni sono inoltre ammessi all'esame previa partecipazione alla prova invalsi. La prova invalsi non sarà prova d'esame, ma sarà svolta durante l'anno scolastico costituendo un requisito d'ammissione.

Gli alunni ammessi dovranno sostenere quattro prove scritte e il superamento di un colloquio interdisciplinare, volti a verificare l'acquisizione di una maturazione sia di conoscenze, sia di abilità operative.

Le prove scritte sono:

- tema di Italiano
- prova di Matematica – Tecnologia - Scienze
- prova di Inglese
- prova di Seconda Lingua Comunitaria

Per quanto riguarda la prova orale il colloquio si pone la finalità di accertare la padronanza delle competenze trasversali, attraverso capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi e di pensiero critico e riflessivo. L'orale non deve consistere in una somma di colloqui distinti, ma essere occasione di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina. La sottocommissione programmerà, in piena coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio l'impostazione essenziale dei colloqui come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti a ciascuna disciplina.

Il colloquio orale d'Esame prende avvio da un percorso interdisciplinare preparato dall'alunno sotto la supervisione dei Docenti del Consiglio di classe. La traccia potrà spaziare all'interno delle differenti discipline e programmi affrontati nel corso dell'ultimo anno. Non è obbligatorio che siano coinvolte tutte le materie.

La progettazione del percorso è monitorata dal Consiglio di classe, che delegherà uno o più docenti a questo scopo.

È possibile presentare in sede di colloquio un breve elaborato scritto o in formato multimediale a supporto dell'esposizione

A partire poi dal percorso proposto dall'allievo o dalla Commissione esaminatrice, i docenti potranno trattare altri argomenti inerenti il programma svolto nelle singole discipline nel corso dell'anno scolastico. Il colloquio prevede anche la presa visione e il commento degli elaborati scritti.

L'esame conclusivo del Primo Ciclo di scuola si conclude con un voto espresso dalla commissione d'esame in decimi. Nella formulazione della valutazione si tiene conto del percorso compiuto nei tre anni della scuola secondaria di primo grado (con particolare attenzione all'ultimo anno), della maturazione globale e integrale della persona in ambito sia umano che scolastico e delle prove di esame (scritte e orali).

Le proposte di voto seguono la seguente scala:

VOTO	MOTIVAZIONE
5	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi
6	L'alunno ha raggiunto nel complesso gli obiettivi minimi
7	L'alunno ha raggiunto obiettivi superiori al minimo prefissato
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi ulteriori in modo soddisfacente
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi ulteriori in modo eccellente
10	L'alunno ha raggiunto competenze di rielaborazione personale encomiabili
10 con Lode	L'alunno è padrone delle competenze acquisite e le sa utilizzare in ogni tipo di contesto interdisciplinare

Oltre al voto viene rilasciata la certificazione delle competenze per ciascuna area disciplinare, secondo il modello approvato dal Collegio Docenti.

## **7. IL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI**

La posizione di ogni alunno è monitorata costantemente per tutto il suo percorso scolastico.

### **7.1 L'ASSISTENZA DIDATTICA**

Laddove esistano lacune nella preparazione, ovvero vi sia la necessità di recuperare abilità operative, l'alunno può usufruire di attività di potenziamento e di recupero su convocazione del proprio Docente. Tali attività sono programmate dal Consiglio di Classe e si tengono il pomeriggio in base alle disponibilità dei docenti. È possibile da parte dei singoli docenti attivare Laboratori di eccellenza per approfondire le conoscenze e le abilità degli alunni meritevoli.

### **7.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

La formazione delle classi prime, nel caso ve ne sia più di una, viene sempre effettuata a partire dalla metà del mese di giugno a cura delle insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria dal Preside e dal docente referente della SS1.

Vengono tenuti in considerazione:

- il giudizio espresso dagli insegnanti della nostra scuola primaria, che hanno tracciato un profilo dell'alunno riferito alla maturazione della sfera affettiva e relazionale. Per gli alunni che hanno frequentato altre scuole viene esaminata la documentazione fornita dalla scuola di provenienza
- l'equilibrio maschi-femmine all'interno della classe,
- la compatibilità tra i caratteri dei diversi componenti della classe a livello relazionale,
- la competenza linguistica italiana e inglese

La composizione delle classi e gli inserimenti successivi sono di esclusiva competenza della direzione.

## **8. I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA**

La collaborazione scuola/famiglia è per noi un punto fondamentale della vita scolastica.

Vogliamo costruire coi genitori un'alleanza educativa incentrata su relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La qualità delle relazioni tra la scuola e la famiglia incide profondamente sul successo scolastico degli allievi e sul livello delle loro prestazioni. Solo attraverso una stretta collaborazione scuola/famiglia si può arrivare a comprendere appieno ogni bambino nella sua individualità e ad aiutarlo nei suoi bisogni specifici di apprendimento.

La nostra Associazione dei Genitori ha un ruolo vitale nella vita della scuola. Si riunisce periodicamente, con o senza il personale scolastico a seconda delle necessità, per discutere eventuali problemi, fare proposte e attuare iniziative per migliorare i servizi della scuola a supporto dell'attività educativa e didattica.

Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente alla vita della scuola e la direzione ha sempre le porte aperte per chiunque abbia bisogno di discutere eventuali problemi o scambiare idee e suggerimenti.

## **9. I SERVIZI DIDATTICI: aule, white board, atelier**

### **a. Le aule**

Tutte le aule sono fornite di strumentazione didattica particolare. Ogni aula contiene un computer collegato a una lavagna interattiva LIM, che permette di poter operare in tempo reale con i materiali prodotti al momento da alunni e docenti, o con lavori già preparati.

### **b. Atelier**

L'insegnamento dell'Educazione artistica viene impartito secondo un criterio modulare. L'insegnante titolare di cattedra segue moduli didattici di storia dell'arte e di arte applicata. Lo scopo del progetto è quello di valorizzare entrambi gli aspetti di questo insegnamento, consentendo una migliore fruizione degli spazi e delle opportunità di apprendimento offerte agli allievi. L'Atelier è lo spazio didattico proprio dell'ora di Educazione artistica, studiato appositamente per stimolare ed educare alla creatività e alla manualità.